

Riprende la protesta dei lavoratori davanti ai cancelli della Gls

Protesta a oltranza davanti alla Gls, tensione. Arriva Brambati

Nuovo picchettaggio dei lavoratori, dalla mezzanotte del 15 marzo, davanti ai cancelli dell'hub di Montale per impedire l'entrata e l'uscita dei Tir con la merce. Sul posto, in mattinata, è arrivato anche l'assessore comunale Ignazio Brambati

di Emanuela Gatti 15/03/2012

Sta precipitando la situazione davanti alla ditta di autotrasporti Gls a Montale, dove dalla mezzanotte del 15 marzo sono tornati a farsi sentire i lavoratori della cooperativa che ha in carico i servizi di facchinaggio all'interno dell'hub piacentino. Seguendo infatti la consolidata prassi della scorsa estate davanti alla Tnt, è iniziato un nuovo picchettaggio ad oltranza davanti ai cancelli per impedire l'ingresso e l'uscita dei Tir.

Durante la mattina, dopo otto ore di sit-in e di protesta, sotto l'occhio vigile di polizia, Digos e polizia municipale, ci sono stati alcuni momenti di tensione e sul posto è arrivato anche l'assessore Ignazio Brambati. Un primo accenno di protesta c'era già stato [la sera del 7 marzo](#), ma l'agitazione era rientrata dopo la firma di un accordo tra le parti, ovvero la cooperativa e il sindacato Si Cobas.

il sindacato autonomo afferma che, nonostante l'azienda sia d'accordo sulla firma per l'applicazione del contratto di [lavoro](#), la cooperativa invece non vorrebbe riconoscere il Si Cobas al tavolo della trattativa.

(In basso, nella foto, il nuovo sit-in di protesta davanti alla Gls: ci sono i lavoratori extracomunitari e i rappresentanti del Si Cobas)

